



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

Naturalmente Vostro



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

Naturalmente Vostro

TRENTINO

**Parco Naturale
Adamello Brenta**

Via Nazionale 24
38080 Strembo TN

info@pnab.it
info@pec.pnab.it

Tel +39 0465 806666

PIVA 01300650221
C.F. 95006040224



www.pnab.it



Main sponsor



Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



unesco
Global Geopark



GOALS
SOSTENIBILI
2030

educazione ricerca sostenibilità



PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE

SCUOLE DEL PARCO

ANNO 2024-25

Nel Parco Naturale Adamello Brenta

INDICE

1 SPORTELLO PERMANENTE In squadra con il Parco

- 1.1 Cos'è
- 1.2 Cosa contiene l'area riservata
- 1.3 Dove lo trovo
- 1.4 Come mi iscrivo

2 A SCUOLA NEL PARCO

2.1 SCUOLE PRIMARIE

- 2.1.1 Gli animali selvatici nel Parco
- 2.1.2 I segreti delle piante del Parco
- 2.1.3 La vita dell'acqua nel Parco
- 2.1.4 I minerali e le rocce del Parco
- 2.1.5 Parco Fluviale Sarca

2.2 SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

- 2.2.1 Attenti al lupo, living together!
- 2.2.2 Parco, scrigno di biodiversità
- 2.2.3 Il patrimonio geomorfologico dell'Adamello Brenta UNESCO Global Geopark
- 2.2.4 Cambia il clima, la natura del Parco risponde
- 2.2.5 Due giorni nel Parco - S.A. Mavignola
- 2.2.6 Due giorni nel Parco - Villa Santi

3 RIFUGIARSI NEL PARCO

- 3.1 Rifugio Segantini: delicati equilibri
- 3.2 Rifugio Val di Fumo: delicati equilibri
- 3.3 Rifugio Mandrone: delicati equilibri
- 3.4 Rifugio Trivena: rapporto uomo & ambiente
- 3.5 Rifugio San Giuliano: rapporto uomo & ambiente
- 3.6 Rifugio San Giuliano: rapporto uomo & ambiente
- 3.7 Rifugio Casinei: due giorni da ricercatore
- 3.8 Rifugio Cacciatore: lettura del paesaggio
- 3.9 Rifugio Peller: storia di un paesaggio

4 ISCRIZIONI

5 CONTRIBUTO RICHIESTO

6 DISPONIBILITÀ A COPROGETTARE

7 CONTATTI



SPORTELLO PERMANENTE

1.1 Cos'è

È un'area riservata agli insegnanti sul sito <https://www.pnab.it/> e un indirizzo mail dedicato insquadraconilparco@pnab.it.

Lo spazio dell'area riservata è a servizio degli insegnanti del Parco e viene arricchito con nuovi supporti didattici e documenti di approfondimento anche grazie alle richieste specifiche dei singoli insegnanti. Ogni input sarà gradito e prezioso per rendere l'area utile ed efficace!

L'indirizzo di posta elettronica dedicato è uno strumento utile per mantenere vivo il dialogo tra Parco e Scuola.

1.2 Cosa contiene l'area riservata

- Schede didattiche: negli anni gli educatori del Parco hanno creato vari progetti di educazione ambientale attinenti al territorio del Parco e alle sue peculiarità naturalistiche e culturali, corredati di schede didattiche che vengono messe a disposizione degli insegnanti per integrare i percorsi formativi anche nell'ambito della educazione civica e alla cittadinanza.

- Video: l'unità educazione ambientale del Parco ha progettato materiale multimediale a supporto dell'offerta formativa. I contenuti sviluppati sono legati alle tematiche di educazione ambientale e alla sostenibilità partendo dalle peculiarità del Parco quali: biodiversità, acqua, animali selvatici, piante, geologia e geomorfologia.

- Formazione a distanza per gli insegnanti: ciascun insegnante iscritto all'area riservata ha l'opportunità di richiedere strumenti di supporto ad hoc, per integrare le proprie lezioni.

In quest'area è possibile trovare materiale attinente ai risultati degli studi scientifici svolti nel Parco e alle passate edizioni dei corsi di formazione insegnanti svolti online.



1.3 Dove lo trovo

Sul sito www.pnab.it.

Potete accedere da questa pagina: <https://www.pnab.it/amministrazione/area-riservata/>.

1.4 Come mi iscrivo

Per accedere all'area riservata e scaricare liberamente il materiale è sufficiente richiedere le credenziali d'accesso all'indirizzo di posta elettronica: insquadraconilparco@pnab.it.



A SCUOLA NEL PARCO

Il Parco, a partire dalle particolarità del proprio territorio, mira a integrare il piano dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza, per gli studenti delle scuole dei suoi comuni.

Le valli del Parco diventano così le aule di scuola, luogo ideale da cui partire per conoscere la natura dell'area protetta e imparare ad amarla e a vivere l'ambiente in modo sostenibile. Gli educatori del Parco attraverso le loro competenze coinvolgeranno gli studenti in progetti, comprensivi di uscite ed esperienze nell'area protetta, atti a sorprendere e a comprendere la stretta connessione tra uomo e Natura, con l'obiettivo di conoscere ciò di cui facciamo parte per aumentarne il rispetto e lo stimolo ad agire in favore dell'ambiente con atteggiamenti positivi e azioni concrete.



2.1 SCUOLE PRIMARIE

2.1.1 GLI ANIMALI SELVATICI

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi terze – scuole primarie.

Periodo di svolgimento

Primavera/autunno.

Struttura del progetto

Incontro in classe di due ore e uscita di una intera giornata nel territorio del Parco. In caso di maltempo il programma potrà subire variazioni.

Obiettivi

Conoscere gli animali del Parco, le loro relazioni ecosistemiche, il comportamento da tenere in loro presenza ed educare al loro rispetto e tutela.

Descrizione

Come degli apprendisti ricercatori, gli alunni, guidati dagli educatori del Parco, andranno a riconoscere quali sono i segni di presenza lasciati dal passaggio di un animale selvatico. Dapprima, grazie a un momento in classe, impareranno a distinguere le principali specie presenti sulle montagne del Parco attraverso una traccioteca dedicata e attività di coinvolgimento attivo. Poi, in una giornata in uscita nel Parco nei pressi della Casa Fauna in Val di Daone, si addenteranno nel bosco per mettersi alla prova con la “caccia della traccia” e chissà se, con passo leggero, occhio attento e orecchie dritte, non si riuscirà anche a vedere chi l’ha lasciata.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell’area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Le tracce degli animali, Orso lupo lince); video: (es. Gli animali selvatici del Parco, Le stagioni del Parco. Dalla parte dell’orso, Un’estate con i piccoli mammiferi, Il popolo alato del Parco Naturale Adamello Brenta, In bocca al lupo).



2.1.2 I SEGRETI DELLE PIANTE NEL PARCO

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi quarte – scuole primarie.

Periodo di svolgimento

Primavera.

Struttura del progetto

Uscita di una intera giornata nel territorio del Parco e incontro in classe di due ore. In caso di maltempo il programma potrà subire variazioni.

Obiettivi

Avvicinare i bambini al mondo vegetale, renderli consapevoli della ricca biodiversità vegetale del Parco e dell'importanza della sua tutela.

Descrizione

A elevate altitudini l'aspetto dei vegetali evidenzia i segni di una lunga evoluzione e trasformazione per adattarsi al luogo dove vivono. Attraverso giochi didattici con gli alunni ci si concentrerà sugli adattamenti che le piante mettono in atto per sopravvivere nei diversi ambienti del Parco, e in particolare alle alte quote. Si imparerà a osservare le specie vegetali e a riconoscere le loro peculiarità, come veri ricercatori. La località Oasi di Nembia, grazie alla sua esposizione e al clima mite, sarà il laboratorio a cielo aperto per questa esperienza mentre in classe si cercherà di capire l'effetto dei cambiamenti climatici sulla flora alpina.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Una pianta per amica, Una pianta al giorno toglie il medico di turno); video (es. I segreti delle piante del Parco).

2.1.3 LA VITA DELL'ACQUA NEL PARCO

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi quarte e quinte – scuole primarie.

Periodo di svolgimento

Primavera/autunno.

Struttura del progetto

Incontro in classe di due ore e uscita di una intera giornata nel territorio del Parco. In caso di maltempo il programma potrà subire variazioni.

Obiettivi

Far conoscere l'ecosistema acquatico, sensibilizzare alle tematiche dell'inquinamento delle acque, accrescere la responsabilità per il mantenimento della loro qualità, sviluppare capacità di analisi e sintesi attraverso il metodo sperimentale.

Descrizione

Come piccoli ricercatori, gli alunni, guidati dagli educatori del Parco, cercheranno di comprendere l'ambiente acquatico e, in particolare, a riconoscere quali possono essere gli indici che ne determinano la qualità. Durante il primo momento in classe si introdurrà l'argomento e si inizierà a prendere confidenza con i tipi di analisi che poi si affronteranno sul campo.

Durante l'uscita di tutto il giorno all'imbocco della Val delle Seghe a Molveno si cercherà di descrivere lo stato ecologico di un corso d'acqua nel Parco tramite schede di campo e campionamenti alla scoperta delle tecniche per monitorarne lo stato di qualità.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Acqua corrente, Acque trasparenti nascondono vivi segreti); video: (es. La vita dell'acqua nel Parco, La vita dell'acqua nel Parco: buone pratiche).



2.1.4 I MINERALI E LE ROCCE DEL PARCO

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi quinte – scuole primarie.

Periodo di svolgimento

Primavera/autunno.

Struttura del progetto

Incontro in classe di due ore e uscita di una intera giornata nel territorio del Parco. In caso di maltempo il programma potrà subire variazioni.

Obiettivi

Far avvicinare i bambini alla conoscenza dei minerali e delle rocce che si possono osservare nel Parco e far comprendere l'importanza della conservazione del patrimonio geologico.

Descrizione

Gli alunni comprenderanno cosa siano le rocce, i minerali e gli elementi che li compongono osservando nel dettaglio le varie rocce del Parco e imparando così a riconoscerle. Durante l'uscita nei pressi della Casa del Geopark a Carisolo gli alunni prenderanno confidenza con la ricca geologia del Parco, riconosciuto UNESCO Global Geopark per la sua esclusiva geodiversità. Si affronteranno inoltre tematiche più ampie legate alle forme di utilizzo sostenibile delle risorse geologiche e alla loro importanza per l'uomo.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Le rocce e i minerali del Parco).

2.1.5 PARCO FLUVIALE SARCA

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi quarte e quinte – scuole primarie, ricadenti nei comuni afferenti al Parco fluviale della Sarca.

Periodo di svolgimento

Primavera/autunno.

Struttura del progetto

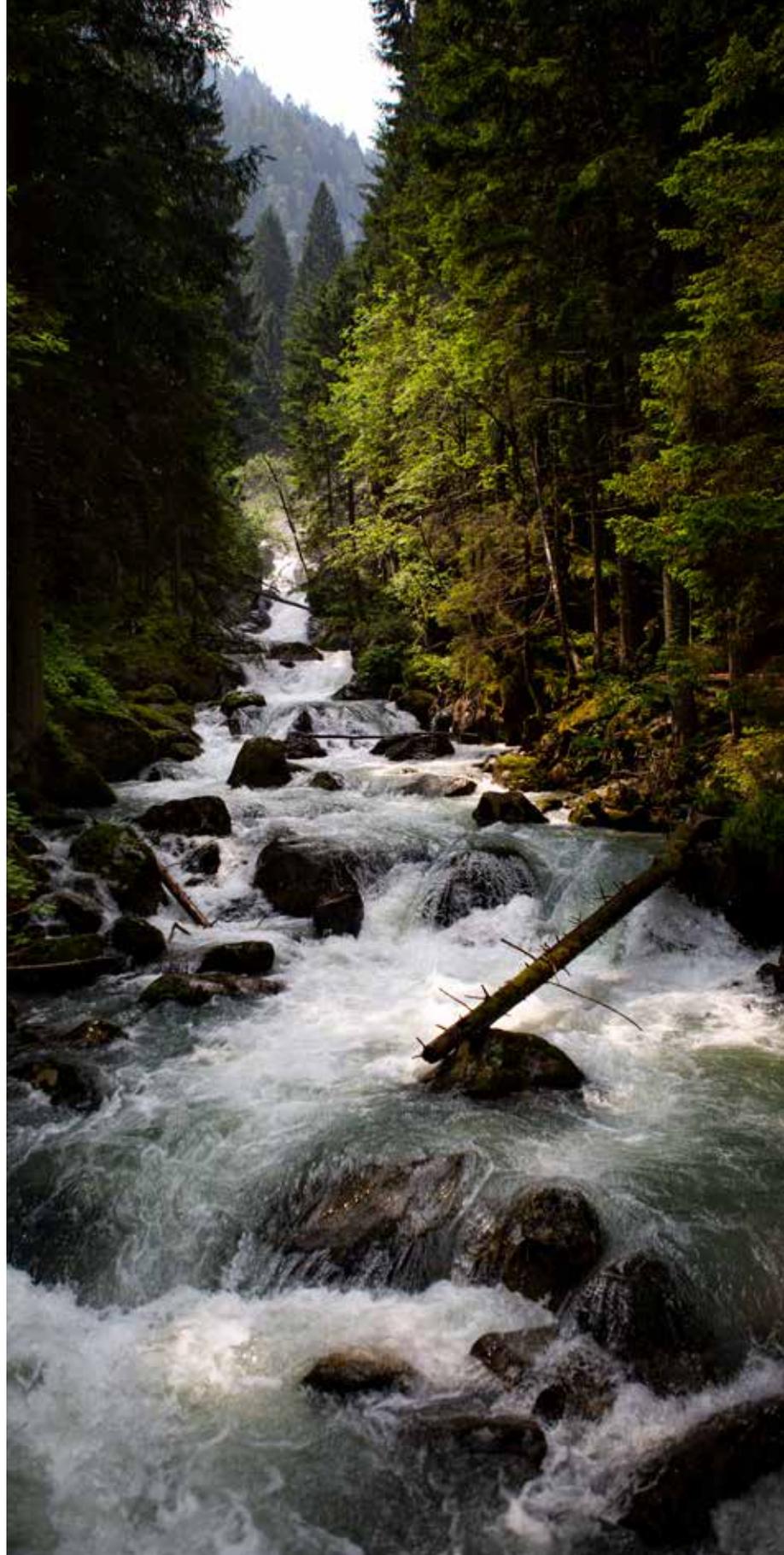
- Uscita a tappe di tutto il giorno nel Parco Fluviale, dall'Alto Sarca alla foce.
- Incontro in classe di rielaborazione dell'uscita (2 ore).

Obiettivi

Promuovere la conoscenza del Parco Fluviale, sensibilizzare alla tutela dei suoi ecosistemi e dell'importanza dei servizi offerti, valorizzare gli aspetti naturalistici, sociali e storico culturali, creare affezione al territorio e consapevolezza rispetto al ruolo centrale della popolazione nella gestione e nella tutela attiva del territorio.

Descrizione

Il progetto intende promuovere l'istituzione del Parco Fluviale Sarca e la conoscenza del fiume che nasce dai ghiacciai dell'Adamello e scorre verso valle fino al Lago di Garda. Il fiume Sarca è un importante corridoio ecologico che connette aree protette diversificate e di grande valenza ambientale. Il progetto mira a coinvolgere i giovani residenti dei comuni aderenti, creando in loro consapevolezza riguardo alla delicatezza degli equilibri naturali e un senso di responsabilità che dovrebbe incoraggiare in futuro la partecipazione convinta alla gestione del territorio e alle azioni di tutela attiva.



2.2 SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

2.2.1 ATTENTI AL LUPO, *LIVING TOGETHER!*

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi prime – scuole secondarie di primo grado.

Periodo di svolgimento

Autunno/primavera.

Struttura del progetto

L'uscita di una intera giornata nel territorio del Parco sarà preceduta da attività propedeutica svolta in classe in autonomia dagli alunni supportati dagli insegnanti attraverso materiale creato ad hoc dagli educatori del Parco.

Obiettivi

La convivenza con il lupo deriva dalla conoscenza delle sue esigenze e comportamenti.

Vivere insieme implica anche la condivisione degli stessi spazi, per questo l'uomo mette in atto strategie per prevenire danni e predazioni di animali domestici.

Nello stesso tempo l'uomo è tenuto a difendere il lupo dalle false informazioni che vengono diffuse in rete e sui giornali, che ne minacciano la reputazione.

Descrizione

La fauna del Parco Naturale Adamello Brenta è ricca di specie diverse. Tra i grandi carnivori ha fatto ritorno il lupo. Per convivere con questo animale dobbiamo imparare a conoscerlo e comprenderne le abitudini. Perché era scomparso dal nostro territorio? È facile da distinguere dagli altri canidi che troviamo nel bosco? Come possiamo proteggere gli animali domestici? Sono solo alcune delle tante domande cui proveremo a rispondere durante la giornata nel Parco dedicata al lupo. Accompagnati da un educatore del Parco, attraverso attività ludico didattiche, si approfondiranno i temi affrontati in autonomia dalla classe sulla base del materiale fornito dal settore educazione ambientale del PNAB con l'obiettivo di diventare dei veri ambasciatori del lupo.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: video (es. In bocca al lupo...).



2.2.2 PARCO, SCRIGNO DI BIODIVERSITA'

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi prime – scuole secondarie di primo grado.

Periodo di svolgimento

Autunno.

Struttura del progetto

L'uscita di una intera giornata nel territorio del Parco sarà preceduta da attività propedeutica svolta in classe in autonomia dagli alunni supportati dagli insegnanti attraverso materiale creato ad hoc dagli educatori del Parco.

Obiettivi

Comprendere il significato e il valore della biodiversità, favorire la conoscenza delle ricadute negative legate alla sua perdita e sensibilizzare alla sua conservazione essenziale anche per la sopravvivenza umana.

Descrizione

Cos'è la biodiversità? Durante questo progetto gli alunni impareranno a comprendere il concetto di biodiversità nelle sue diverse forme: diversità intraspecifica, interspecifica e ambientale; percepiranno il valore della biodiversità e le ricadute negative che ci sono in caso di perdita della stessa, l'importanza della sua conservazione essenziale anche per la stessa sopravvivenza umana. Durante una facile uscita in località Patascoss - Ritorto, gli alunni avranno modo anche di conoscere le particolarità che caratterizzano la biodiversità del Parco Naturale Adamello Brenta.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Il Parco per la biodiversità); video (es. Parco, scrigno di biodiversità).



2.2.3 IL PATRIMONIO GEOMORFOLOGICO DELL'ADAMELLO BRENTA UNESCO GEOPARK

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi terze – scuole secondarie di primo grado.

Periodo di svolgimento

Autunno.

Struttura del progetto

L'uscita di una intera giornata nel territorio del Parco sarà preceduta da attività propedeutica svolta in classe in autonomia dagli alunni supportati dagli insegnanti attraverso materiale creato ad hoc dagli educatori del Parco.

Obiettivi

Creare consapevolezza dell'esistenza del Geopark e della ricca varietà geologica e geomorfologica che si riflette sulla diversità delle forme del paesaggio; sensibilizzare alla tutela del patrimonio geologico e ai fenomeni legati ai rischi geologici e idrogeologici.

Descrizione

Gli studenti saranno stimolati nella lettura e analisi delle forme del paesaggio, prima attraverso l'osservazione e interpretazione di foto aeree e cartografie e poi sul campo in un'intera giornata di uscita in località Vallesinella. Gli studenti scopriranno le forme attuali del paesaggio all'interno del Geopark e la loro evoluzione, cercando di comprendere e ragionare sui fenomeni che ne operano le modificazioni e i rischi geologici e idrogeologici correlati alle stesse attraverso attività pratiche e coinvolgenti.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: schede didattiche (es. Dolomiti UNESCO, La geologia del Parco); video (es. Il patrimonio geomorfologico dell'Adamello Brenta UNESCO Geopark); documenti (es. Raccolta bibliografica degli studi geomorfologici realizzati nel Parco-Geopark commentata).



2.2.4 CAMBIA IL CLIMA, LA NATURA DEL PARCO RISPONDE

A chi è destinato il progetto

Consigliato alle classi terze – scuole secondarie di primo grado.

Periodo di svolgimento

Autunno.

Struttura del progetto

L'uscita di una intera giornata nel territorio del Parco sarà preceduta da attività propedeutica svolta in classe in autonomia dagli alunni supportati dagli insegnanti attraverso materiale creato ad hoc dagli educatori del Parco.

Obiettivi

Creare consapevolezza rispetto ai cambiamenti climatici in atto, far conoscere le loro conseguenze sulle diverse componenti dell'ecosistema e le possibili misure di mitigazione.

Descrizione

Tutti i giorni si sente parlare di cambiamenti climatici, ma cosa sono esattamente? Attraverso l'osservazione di alcuni segni visibili delle mutazioni climatiche che la Val di Fumo offre, gli studenti potranno capire l'importanza del problema e di come questo si ripercuota sul territorio dove vivono e sugli stili di vita quotidiani di ognuno di noi. Attraverso un approccio multidisciplinare, basato sulle ricerche ecologiche svolte nel Parco, gli studenti potranno riconoscere gli impatti del riscaldamento globale sulla biodiversità della valle e comprendere l'importanza di agire fin da subito.

Approfondimenti

Approfondimenti disponibili nell'area riservata dello sportello permanente: video (es. Cambia il clima, la natura del Parco risponde; registrazioni corso di formazione insegnanti sui Cambiamenti Climatici).

2.2.5 DUE GIORNI NEL PARCO - S.A. Mavignola

A chi è destinato il progetto

Scuole primarie cl. 4 e 5 e scuole secondarie di primo grado.

Periodo di svolgimento

Inverno e primavera.

Descrizione

Un viaggio lungo due giorni nel laboratorio a cielo aperto del Parco Naturale Adamello Brenta, un'occasione per vivere la natura "addormentata" nella stagione invernale o il risveglio della natura nei boschi della Val Brenta e dei masi di Clemp e per comprendere lo stretto legame tra la geologia del territorio, la vegetazione del soprassuolo e la fauna che in essa si nasconde. Riscoprirsi nella storia, nella cultura e nelle tradizioni dei mestieri contadini di un tempo, attraverso le attività proposte dagli educatori del Parco. Ritrovarsi nella Natura per imparare da essa.

Sintesi programma

Primo giorno:

- Arrivo in mattinata a Sant'Antonio di Mavignola.
- Sistemazione presso la struttura e attività di presentazione e conoscenza delle particolarità dell'area protetta.
- Pranzo al sacco e nel pomeriggio attività di geo-orienteering in Val Brenta.
- Cena presso struttura convenzionata e serata in autonomia.

Secondo giorno:

- Colazione presso struttura convenzionata.
- Escursione di tutta la giornata nel Parco guidati dagli educatori ambientali del Parco.
- Nel pomeriggio, rientro e partenza.

2.2.6 DUE GIORNI NEL PARCO - Villa Santi

A chi è destinato il progetto

Scuole primarie cl. 5 e scuole secondarie di primo grado cl. 1 e 2.

Periodo di svolgimento

Primavera.

Descrizione

Un percorso di due giorni racchiusi nella splendida cornice di Villa Santi a cercare di capire l'importanza per l'uomo e per l'ecosistema degli insetti impollinatori, animali piccoli ma fondamentali. Comprenderne la grande varietà ecologica e eterogeneità di vita usufruendo dei prati fioriti e dei boschi rigogliosi che circondano il luogo, passando poi ad analizzare e comprendere la specie più emblematica di questo grande gruppo e sicuramente quella più vicina all'uomo: le api.

Sintesi programma

Primo giorno:

- Arrivo a Villa Santi in mattinata
- Sistemazione presso la struttura e attività di presentazione e conoscenza del luogo
- Introduzione sull'importanza degli insetti
- Caccia al tesoro/orienteering tematico sugli insetti e sulle loro differenti nicchie ecologiche
- Pranzo al sacco e nel pomeriggio approfondimento dei temi trattati in mattinata e attività ludico-educative conclusive
- Cena e serata in autonomia

Secondo giorno:

- Colazione a Villa Santi
- Focus sulla biologia delle api e sull'importanza che rivestono nel mondo
- Laboratori didattici a tema e attività educative
- Nel pomeriggio rientro e partenza



3 RIFUGIARSI NEL PARCO

Vivere due giorni a contatto con il territorio del Parco, meravigliarsi e stupirsi delle sue ricchezze. Sviluppare un senso di appartenenza e attaccamento al luogo. Motivare ad agire con atteggiamenti positivi e azioni concrete nei confronti dell'ambiente in cui viviamo. Una notte in rifugio è l'occasione per isolarsi dalla quotidianità, risvegliarsi a contatto con la Natura e ritrovare la connessione con essa.

3.1 RIFUGIO SEGANTINI: DELICATI EQUILIBRI

A chi è destinato il progetto

Classi 4°-5° scuole primarie e classi 1°-2°-3° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

Attraverso i segni indelebili lasciati sul territorio dai processi naturali e antropici, comprenderemo quanto siano delicati gli equilibri dell'ecosistema sotto vari aspetti: partendo dalle principali conseguenze dei cambiamenti climatici che possiamo toccare con mano all'interno dell'Adamello Brenta Geopark come il ritiro dei ghiacciai, la perdita di habitat e l'aumento dei pericoli naturali fino all'interazione dell'uomo, con turismo e sfruttamento idroelettrico. Nei dintorni del Rifugio Segantini, in un territorio d'alta quota dove per secoli tutto è rimasto inesplorato, scopriremo anche come la prima conquista della Presanella e delle cime della zona abbiano influenzato il mondo dell'alpinismo moderno, andando a conoscere le buone pratiche dell'andare in montagna e i segreti e i sacrifici della vita nei rifugi.

Periodo di svolgimento

Entro metà ottobre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo essere arrivati al parcheggio in località Malga Vallina d'Amola, si procede seguendo il sentiero "Mattasoglio", lungo il quale verranno affrontate le tematiche ambientali relative a questo luogo. Terminato il pranzo al sacco, si raggiungerà il rifugio Segantini nel primo pomeriggio. Dopo la sistemazione nelle camere, gli studenti saranno impegnati in attività volte a far conoscere il territorio del Parco e, nel tardo pomeriggio, potranno confrontarsi con il gestore del rifugio sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio; mentre la sera, dopo cena, ascolteranno i racconti tratti dai diari dei pionieri che per primi salirono le cime più alte. Il mattino seguente, si raggiungerà la bocchetta dell'Om dalla quale si scenderà al Lago Nero con varie tappe dedicate agli aspetti ambientali. Proseguendo, si arriverà al rifugio Cornisello per la pausa pranzo e nel pomeriggio si concluderanno le attività dei due giorni attraverso un'escursione ai laghi di Cornisello.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.



3.2 RIFUGIO VAL DI FUMO: DELICATI EQUILIBRI

A chi è destinato il progetto

Classi 4°-5° scuole primarie di primo grado; 1°-2° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

Attraverso i segni indelebili lasciati sul territorio dai processi naturali e antropici, comprenderemo quanto siano delicati gli equilibri dell'ecosistema sotto vari aspetti, partendo dalle principali conseguenze dell'antropizzazione in montagna e arrivando agli effetti dei cambiamenti climatici che possiamo toccare con mano all'interno dell'Adamello Brenta Geopark, come il ritiro dei ghiacciai, la perdita di habitat e l'aumento dei pericoli naturali. Andremo inoltre a conoscere le buone pratiche dell'andare in montagna e i segreti e i sacrifici della vita nei rifugi

Periodo di svolgimento

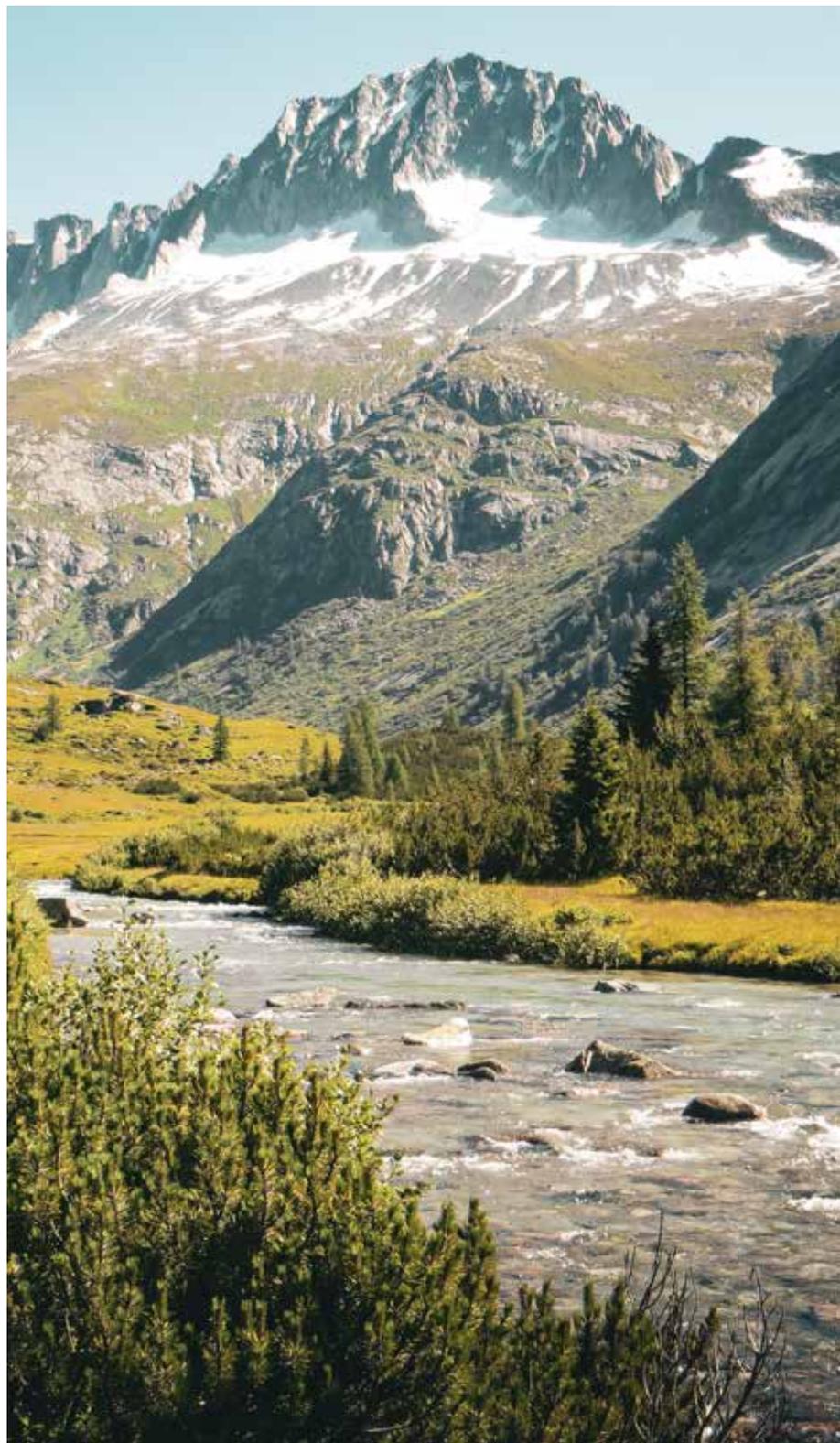
Entro inizio ottobre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo alla zona industriale di Roncone, si raggiungerà il parcheggio della diga di malga Bissina. Da qui si inizierà la camminata che porterà al rifugio Val di Fumo: durante il percorso ci saranno alcune tappe in cui verranno approfondite le tematiche relative agli ambienti attraversati e al tema delle due giornate.

L'arrivo al rifugio Val di Fumo è previsto nel pomeriggio: dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività volte a far conoscere il territorio del Parco e prima di cena i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio. Dopo cena si leggerà un breve racconto riguardante i temi trattati durante le due giornate. Il mattino seguente si percorrerà una parte di sentiero dell'alta Val di Fumo per osservare alcune particolari forme del paesaggio e analizzarle e parlare dell'importanza della risorsa acqua. Si rientrerà poi al parcheggio della diga di malga Bissina indicativamente per le ore 16.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.



3.3 RIFUGIO MANDRONE: DELICATI EQUILIBRI

A chi è destinato il progetto

Classi 1°-2°-3° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

Attraverso un percorso dinamico dal fondovalle all'alta quota impareremo a riconoscere i segni indelebili lasciati sul territorio dagli imponenti ghiacciai che hanno dominato la zona nei secoli passati, e che ora, a causa degli effetti dei cambiamenti climatici, stanno rapidamente scomparendo. Comprenderemo inoltre quanto siano delicati gli equilibri dell'ecosistema d'alta quota sotto vari aspetti, andando infine a conoscere le buone pratiche dell'andare in montagna e i segreti e i sacrifici della vita nei rifugi.

Periodo di svolgimento

Entro la fine di settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo in Val Genova, partendo dalla località Bedole, si salirà lungo il sentiero verso il Rifugio Mandrone. L'arrivo al rifugio è previsto nel pomeriggio: dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività di educazione e interpretazione ambientale con visita anche al Centro Glaciologico J. Payer. In serata, i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio e, se il cielo lo permetterà, ci aspetterà una osservazione del magnifico cielo stellato. La mattina seguente, si camminerà verso la fronte del ghiacciaio del Mandrone, geosito dell'Adamello Brenta UNESCO Global Geopark, per approfondire attraverso attività pratiche le tematiche affrontate nelle due giornate. Si scenderà poi verso valle per rientrare indicativamente verso le 16 in Val Genova.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.



3.4 RIFUGIO TRIVENA: RAPPORTO UOMO E AMBIENTE

A chi è destinato il progetto

Classe 5° scuole primarie e classi 1°-2°-3° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

L'uomo e l'ambiente di montagna condividono da secoli un legame indissolubile. Nelle due giornate verranno affrontati temi riguardanti la capacità dell'uomo di integrarsi e interagire, sia per ragioni sociali sia per ragioni politiche, con un territorio difficile e inospitale come quello che caratterizza l'ambiente alpino e quello oltre il limite del bosco. L'obiettivo sarà quello di comprendere come questi luoghi siano stati vissuti e le risorse siano state sfruttate in passato e come dovranno essere tutelate e gestite nel prossimo futuro, perché solo conoscendo e valorizzando il delicato equilibrio che si è instaurato, si può imparare a rispettare il nostro territorio.

Periodo di svolgimento

Entro inizio ottobre. Per gruppi numerosi anche durante il mese di ottobre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo al parcheggio della chiesa di Breguzzo, si raggiungerà la centrale idroelettrica in Val di Breguzzo. Da qui si inizierà la camminata lungo la strada che porta al parcheggio Ponte Pianone e in seguito si imbrocherà la strada forestale che raggiunge il rifugio Trivena. Durante il percorso ci saranno alcune tappe in cui verranno approfondite tematiche relative agli ambienti attraversati e al tema delle due giornate. L'arrivo al rifugio Trivena è previsto per il primo pomeriggio: dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività volte a far conoscere il territorio del Parco e prima di cena i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio. La sera dopo cena i ragazzi ascolteranno la lettura di alcuni racconti tratti dalla vita in quota durante la grande guerra. Il mattino seguente, si raggiungerà la località Redont e la valle del Vescovo con varie tappe dedicate agli aspetti ambientali e culturali del luogo. Si ridiscenderà poi lungo il sentiero delle Taiade fino al rifugio e si rientrerà alla centrale idroelettrica, indicativamente alle ore 16.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.

3.5 RIFUGIO SAN GIULIANO: RAPPORTO UOMO E AMBIENTE

A chi è destinato il progetto

Classi 4°-5° - scuole primarie.

Breve descrizione

L'uomo e l'ambiente di montagna condividono da secoli un legame indissolubile. Nelle due giornate, verranno affrontati temi riguardanti la capacità dell'uomo di integrarsi e interagire con un territorio difficile e inospitale come quello che caratterizza l'ambiente alpino e quello oltre il limite del bosco. L'obiettivo sarà quello di comprendere come le risorse di questi luoghi siano state sfruttate e come dovranno essere tutelate e gestite nel prossimo futuro, perché, solo conoscendo e valorizzando il delicato equilibrio che si è instaurato, si può imparare a rispettare il nostro territorio.

Periodo di svolgimento

Entro la fine di settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo al parcheggio della chiesa di Caderzone Terme, si raggiungerà il parcheggio in località "Poc dali fafc", dove inizierà la camminata che sale ai Laghi di San Giuliano. Durante il percorso ci saranno alcune tappe in cui verranno approfondite tematiche relative al tema delle due giornate. L'arrivo al rifugio è previsto per il primo pomeriggio; dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività volte a far conoscere il territorio del Parco e prima di cena i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio. La sera i ragazzi ascolteranno i racconti tratti dalla vita in malga. Il mattino seguente, si raggiungerà la bocchetta dell'Acqua Fredda dalla quale si scenderà al Lago di Vacarsa e alla Malga Campastril con varie tappe dedicate agli aspetti ambientali e culturali del luogo. Da qui si procederà lungo il "Senter plan" per tornare al "Poc dali fafc", indicativamente alle ore 16.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.



3.6 RIFUGIO SAN GIULIANO: RAPPORTO UOMO E AMBIENTE

A chi è destinato il progetto

Classi 1°-2°-3° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

L'uomo e l'ambiente di montagna condividono da secoli un legame indissolubile. Nelle due giornate, verranno affrontati temi riguardanti la capacità dell'uomo di integrarsi e interagire con un territorio difficile e inospitale come quello che caratterizza l'ambiente alpino e quello oltre il limite del bosco. L'obiettivo sarà quello di comprendere come le risorse di questi luoghi siano state sfruttate e come dovranno essere tutelate e gestite nel prossimo futuro, perché, solo conoscendo e valorizzando il delicato equilibrio che si è instaurato, si può imparare a rispettare il nostro territorio.

Periodo di svolgimento

Entro la fine di settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo al parcheggio della chiesa di Caderzone Terme, si raggiungerà il parcheggio in località "Poc dali fafc". Da qui si inizierà la camminata lungo la strada forestale che porta a Malga Campo, dalla quale parte il sentiero che sale ai Laghi di San Giuliano. Durante il percorso ci saranno alcune tappe in cui verranno approfondite tematiche relative agli ambienti attraversati e al tema delle due giornate. L'arrivo al rifugio S. Giuliano è previsto per il primo pomeriggio; dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività volte a far conoscere il territorio del Parco e prima di cena i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio. La sera dopo cena i ragazzi ascolteranno i racconti tratti dalla vita in malga. Il mattino seguente, dopo la colazione, si scenderà verso la Val Genova passando dalla Val Germenega, con varie tappe dedicate agli aspetti ambientali e culturali del luogo. Una volta arrivati a Malga Germenega Bassa si pranzierà con i panini forniti dal rifugio, per poi proseguire la discesa lungo una mulattiera che si congiunge alla strada della Val Genova circa all'altezza dello Chalet da Gino.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.

3.7 RIFUGIO CASINEI: DUE GIORNI DA RICERCATORE

A chi è destinato il progetto

Classi 1° - 2° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

La ricerca scientifica ben prima dell'istituzione dei Parchi ha rivestito un ruolo importante e fondamentale per la tutela degli ambienti naturali. In due giorni si andrà a scoprire cosa significa essere dei ricercatori nel Parco Naturale Adamello Brenta: lungo un sentiero che da Madonna di Campiglio porta fino al rif. Casinei, attraverso attività pratiche svolte in diverse tappe, gli studenti impareranno a conoscere quali sono i principali progetti di studio promossi dall'Ente Parco e andranno a scoprire strumenti e tecniche particolari attualmente adottate durante i monitoraggi. In particolare, ci si soffermerà sul progetto BioMiti, uno studio multidisciplinare sulla Vita nelle Dolomiti di Brenta, che ha raggiunto già il 5° anno di età. Attraverso le varie attività gli studenti in prima persona potranno toccare con mano l'importanza della ricerca scientifica per un'area protetta: solo conoscendo lo "stato di salute" dell'ambiente naturale è possibile intervenire, e la ricerca rappresenta così il primo strumento per la conservazione degli ecosistemi naturali.

Periodo di svolgimento

Entro la fine di settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Il punto di ritrovo è la fermata dell'autobus a Madonna di Campiglio. Da qui inizierà l'itinerario: lungo il "Sentiero dell'Orso" si entrerà in Vallesinella per poi proseguire fino al rif. Casinei. Durante il percorso si attraverseranno tutti gli ambienti che interessano il progetto BioMiti e grazie a tappe ad hoc si andranno ad approfondire i diversi soggetti di studio quali: ambiente, substrato, fauna invertebrata e fauna vertebrata tra cui uccelli e piccoli e grandi mammiferi. Giunti al rif. Casinei nel tardo pomeriggio, dopo la sistemazione nelle camere vi sarà un momento di confronto con il rifugista sull'esperienza della vita in quota e sulla gestione di un rifugio. Ma la notte è giovane soprattutto per animali con abitudini particolari come i pipistrelli: prima di andare a coricarsi si andrà a conoscerli meglio grazie ad un'attività dedicata. Il giorno seguente si completerà il percorso proseguendo verso il rif. Tuckett per poi rientrare a Madonna di Campiglio indicativamente alle ore 16.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.





3.8 RIFUGIO CACCIATORE: LETTURA DEL PAESAGGIO

A chi è destinato il progetto

Classi 2°-3° scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado.

Breve descrizione

Il patrimonio geologico, unito al patrimonio ambientale e culturale, è un valore aggiunto del territorio del Parco, riconosciuto UNESCO Global Geopark grazie alle caratteristiche geologiche uniche a livello mondiale e alla strategia di sviluppo sostenibile adottata. Caratteristiche geologiche uniche, sottolineate anche dal riconoscimento a Patrimonio Mondiale delle Dolomiti di Brenta assieme agli altri 8 gruppi dolomitici. Immersi per due giorni in una valle selvaggia come la Val Ambiez, gli studenti, guidati dagli educatori ambientali del Parco, attraverso attività esperienziali sul campo impareranno a leggere e interpretare i processi geologici e i loro fenomeni, potranno capire il motivo dell'importanza delle Dolomiti per lo studio della Terra e i segreti della loro

eccezionale bellezza, per una maggiore consapevolezza del patrimonio che ci circonda, auspicio per una maggior tutela e salvaguardia.

Periodo di svolgimento

Fine settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo al parcheggio della chiesa di San Lorenzo in Banale, si raggiungerà il Ristoro Dolomiti di Brenta da cui partirà l'escursione. Per strada sterrata ci si abbasserà leggermente verso il ponte Baesa (sentiero n. 349) e si risalirà il ripido versante fino al bivio con il sentiero n. 342, che si imbotcherà fino ad arrivare ai Masi di Dengolo. Con pendenze più dolci si attraverserà un bosco di latifoglie in direzione di Malga Senaso di sotto, dove è prevista la pausa pranzo al sacco. Durante la salita gli educatori del Parco approfondiranno diversi aspetti ambientali legati alla tematica delle due giornate. Proseguendo lungo una strada forestale e quindi per strada carrabile, si arriverà al rifugio Cacciatore. Nel pomeriggio, dopo la sistemazione nelle stanze si raggiungerà il geosito n. 40 "Giacimento dei fossili della Val Ambiez". Nel tardo pomeriggio, gli studenti avranno l'occasione di ascoltare l'esperienza del gestore sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio e in serata si leggeranno sotto le stelle i racconti dei pionieri sull'esplorazione delle montagne del Parco. La giornata successiva, attraverso il sentiero che supera verdi prati d'alta quota e che si dirige verso il rifugio Agostini, verranno svolte attività di educazione ambientale dedicate alla lettura e interpretazione del paesaggio. Dopo il pranzo al sacco si rientrerà a piedi dalla pista forestale verso il Rifugio Cacciatore dove partiranno le jeep alle 15.30 circa per il trasferimento fino alla piazza di San Lorenzo in Banale.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.

3.9 RIFUGIO PELLER: STORIA DI UN PAESAGGIO

A chi è destinato il progetto

Classi 1°-2°-3° scuole secondarie di primo grado.

Breve descrizione

Gli uomini camminano sulla terra e sulle rocce da migliaia di anni. Nel corso del tempo hanno appreso come sfruttare le meraviglie geologiche della Terra e non solo: hanno capito che le rocce sono una antichissima e fondamentale fonte di informazioni sul passato del nostro pianeta, hanno capito come leggerle ed estrapolare informazioni da esse. Nel corso di due giorni nella zona del monte Peller, percorrendo una parte del Geotrail che attraversa le Dolomiti Patrimonio UNESCO, scopriremo la geologia di questa emblematica area. Un tuffo nel passato remoto della Terra, quando le rocce si stavano formando e nulla era come ora.

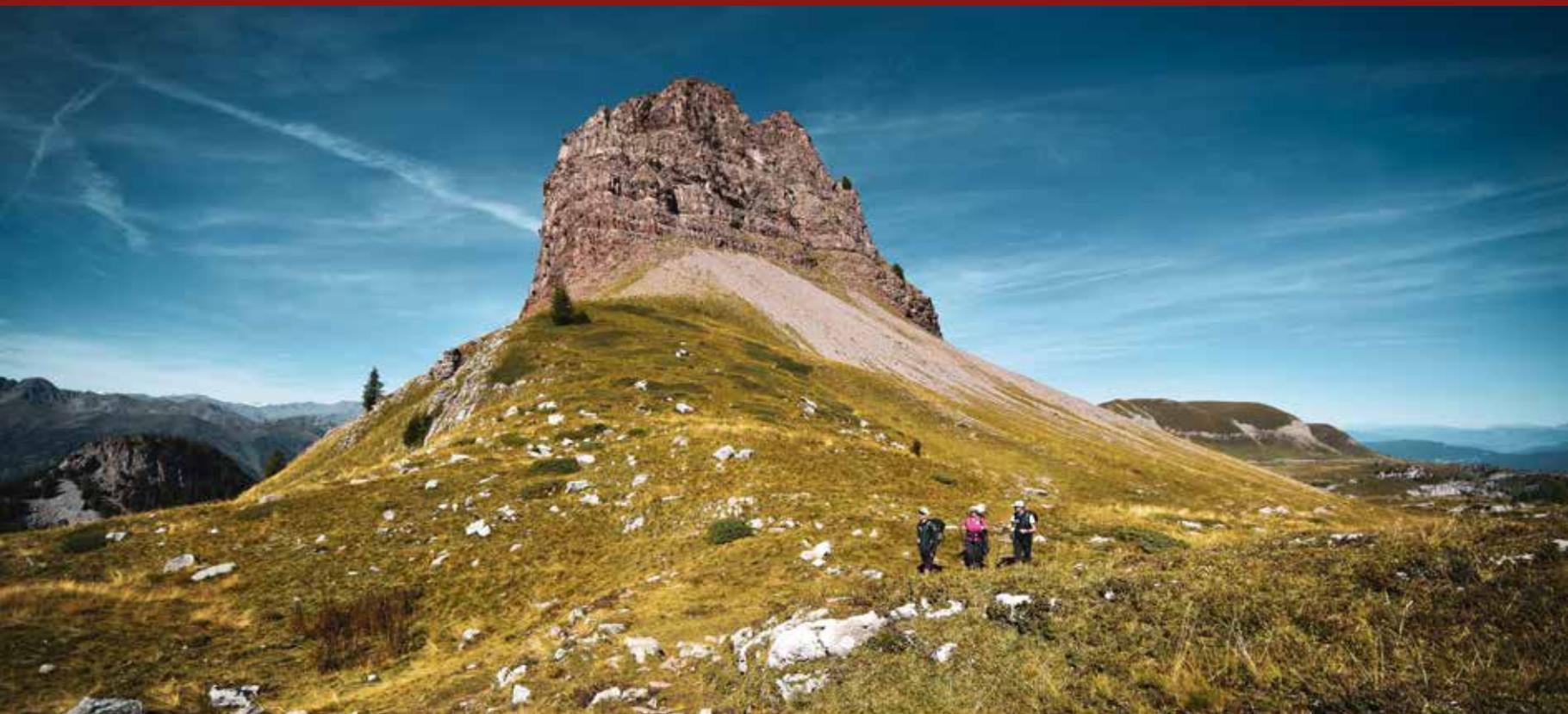
Periodo di svolgimento

Entro la fine di settembre (compatibilmente con le condizioni meteo).

Programma in sintesi

Dopo il ritrovo al parcheggio del “Centro per lo sport e il tempo libero” di Cles, si raggiungerà la località passo Fraina. Da qui si inizierà la camminata che porta verso il Rifugio Peller: durante il percorso ci saranno alcune tappe in cui verranno approfondite tematiche relative agli ambienti attraversati e al tema delle due giornate. L'arrivo al rifugio Peller è previsto nel pomeriggio: dopo la sistemazione nelle camere saranno organizzate varie attività volte a far conoscere il territorio del Parco e dopo cena i ragazzi ascolteranno l'esperienza dei gestori sulla vita in quota e sulla gestione di un rifugio. Il mattino seguente si percorrerà il sentiero del circolo del Peller: si raggiungerà la malga Clesera, poi il Passo della Forcola e infine la malga Tassulla, attraversando e conoscendo diversi geositi dell'Adamello Brenta UNESCO Global Geopark. Si raggiungerà quindi il bivio sulla strada per il rifugio Peller, dove si partirà per il rientro con il pullmino, indicativamente alle ore 16.

NOTA: il programma potrà subire delle modifiche per adattarsi alle condizioni meteo e/o del gruppo.



4 ISCRIZIONI

Tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito web del Parco <https://www.pnab.it/il-parco/a-scuola-nel-parco/progetti-di-educazione-ambientale-2024-2025-scuole-del-parco/> da inviare all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pnab.it.

Il termine per le richieste di iscrizione è il 30 settembre 2024.

Attenzione! Per i progetti Rifugiarsi nel Parco è necessario iscriversi entro il 31 luglio, visto il periodo di svolgimento in autunno.

Il numero massimo di classi che il Parco può accogliere nell'anno scolastico 2024/25 è:

- progetti "A scuola nel Parco": verranno accolti un massimo di tre classi d'età per la scuola primaria e di due classi d'età per la scuola secondaria di primo grado. Per i progetti "Rifugiarsi nel Parco" n 10 classi con un massimo di 1 classe d'età per scuola per permettere a quante più scuole del parco di partecipare la progetto;
- possibili attività extra: n. 2 classi.

Per l'accettazione delle richieste si seguirà l'ordine di iscrizione.

Per i progetti Rifugiarsi nel Parco verrà data precedenza alle scuole che non hanno partecipato nello scorso anno scolastico.

5 CONTRIBUTO RICHIESTO

- Sportello permanente "In squadra con il Parco": gratuito.
- Progetti "A scuola nel Parco": € 8,00 + IVA al 22% (€ 9,76 IVA inclusa) ad alunno per l'attività di un giorno nel Parco (pullman compreso).

- "Due giorni nel Parco - S.A. Mavignola" con pernottamento in foresteria (comprensivo di vitto, alloggio e attività educative - trasferimento in autonomia): € 32,50 + IVA al 22% (39,65 IVA inclusa) a partecipante (insegnanti compresi).

- "Due giorni nel Parco - Villa Santi" con pernottamento in foresteria (comprensivo di vitto, alloggio e attività educative - trasferimento in autonomia): € 53,00 + IVA al 22% (€ 64,66 IVA inclusa) a partecipante (insegnanti compresi).

- Progetti "Rifugiarsi nel Parco": € 49,00 + IVA al 22% (€ 59,78 IVA inclusa) a partecipante (insegnanti compresi), comprensivo di vitto, alloggio e attività educative (trasferimento in autonomia).

- Accompagnamento con educatore del Parco o visita guidata nelle Case del Parco: € 100,00 (esente IVA) giornata intera, € 60,00 (esente IVA) mezza giornata.

- Progetto "Parco Fluviale della Sarca" gratuito.

6 DISPONIBILITÀ A COPROGETTARE

Il Parco rimane disponibile a ideare e progettare insieme ai docenti interessati nuove unità d'apprendimento inerenti all'educazione ambientale e alla sostenibilità, anche nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza, con la possibilità di includere uscite sul territorio.

7 CONTATTI

Per ulteriori approfondimenti è possibile contattare la Segreteria del Settore Ricerca Scientifica Educazione Ambientale Attività al Pubblico al numero di telefono 0465/806637 oppure via e-mail a segreteria@pnab.it.